

# Il ruolo della stampa minore nel territorio

Servizio speciale di  
ANTONELLA MAGGIO

Sicuramente nell'ambito delle manifestazioni culturali il convegno che si è tenuto a Racalmuto il 13 gennaio si pone come un momento di riflessione e di valutazione del lavoro svolto e nel contempo offre nuove prospettive e nuovi orizzonti per il continuo evolversi della cultura Agrigentina. Puntualizzo Agrigentina precisando le limitazioni geografiche ma non per questo vuole essere una chiusura restrittiva e provincialistica della funzione che ha la stampa locale nel territorio; al contrario un plauso, un auspicio di continuità a tutti quei giornali che come la nostra testata hanno resistito negli anni, hanno avuto, il coraggio, la volontà di continuare affidando il compito a poche persone che con un persistente, encomiabile atto d'amore portano avanti e spero ancora per molto delle iniziative che nel tempo avranno il loro valore.

Dopo questa breve ma doverosa considerazione riporto in sintesi (abbastanza fedelmente e non come qualche testata di prestigio vedi «Giornale di Sicilia») lo svolgimento del convegno.

Sono circa le 10 di un grigio mattino di gennaio, i locali del circolo di Cultura di Racalmuto brulicano di gente, giovani speranzosi animati da questa grande voglia di comunicare danno colore e tono ad un ambiente angusto, quasi d'altri tempi.

L'apertura del convegno è data da una breve introduzione del prof. Aldo Scimè che si è soffermato sulla importanza della Stampa minore nel processo di trasformazione socio-economico-culturale. E' stata la volta quindi del presidente della Pro-Loce ins. Antonio Balanza che, facendo riferimento alla testata racalmutese «Malgrado Tutto» ha invitato i convegnisti a riflettere che «malgrado ci sia poco interesse verso le iniziative culturali, malgrado ci si lamenti per tutto quello che succede nel mondo c'è gente che animata da entusiasmo e buona volontà ha il coraggio di continuare.

Il prof. Calogero Savatteri Assessore ai Beni Culturali ha ribadito l'importanza delle iniziative culturali in un preciso riferimento a Racalmuto «culla della cultura e maestra di vita».

Il Sindaco, avv. prof. Salvatore Marchese, si è soffermato sulla importanza della funzione sociale del Giornale.

Poi è stata la volta del neo presidente dell'Associazione Stampa Siciliana, prof. Marina Pino, che ha parlato del giornale come richiamo perenne alla memoria storica, della capacità del periodico di stabilire una sorta di cordone, di legame con gli emigrati. La prof. Pino si è soffermata anche sul bisogno di adeguarsi ai tempi per non rischiare di trovarsi tagliati fuori dal processo di trasformazione che si evolve nel nome dell'informatica.

Il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Mario Vannini, ha criticato l'aggettivo minore riferito alla stampa locale perché riduttivo, infatti, ha detto la stampa cosiddetta «minore» incide nel processo storico di una comunità dando il suo valido contributo.

Il direttore di «Malgrado Tutto», Egidio Terrana, ha parlato del giornale come

portavoce dei problemi locali (entra Sciacca applausi e convenevoli) quali l'emigrazione, la salvaguardia dei beni culturali, ecc. e poi ancora le difficoltà di ordine economico, il rapporto con la comunità e infine la rivalutazione della storia delle comunità.

A questo punto è stata la volta della «Vedette» del Convegno la cui presenza aleggiava sin dalle prime battute della riunione: Leonardo Sciascia che ha così esordito:

«Non sono venuto con un discorso preparato né tantomeno vengo a tenere lezioni di vita, la mia partecipazione vuole essere un contributo di solidarietà un invito a continuare nel nome dell'obiettività della stampa. A questo proposito il mio pensiero va ad un amico direttore di una grossa testata che un giorno mi disse esplicitamente "Leonardo, in Italia ci vorrebbe un vero giornale". Al di là di questa affermazione che da una prima analisi può sembrare assurda emerge una realtà di fatto: in Italia col caso Moro la libertà di stampa è venuta a mancare, ma non perché ci fosse un effettivo divieto, ma perché la stampa si è uniformata come se ognuno rispettasse un ordine e si è talmente conformata che basta leggere un giornale per non farsi un'idea. Per fortuna la stampa locale non ha seguito questa legge dell'uniformità, fino a qualche anno fa solo "La Voce" portava avanti con decisione il discorso dell'informazione basata sull'osservazione critica dei problemi della comunità; da allora, lo dico con grande ammirazione, sono molte le testate che spero seguiranno l'esempio di longevità de "La Voce". In questa sede non posso fare a meno di ricordare un grande gironalista, lo scrittore americano Methus che si è sempre trovato dal lato del giusto riuscendo talvolta a smentire notizie che la stampa ufficiale dava per vere, constatandole di persona. Sono questi, ecco, i principi su cui deve far leva il gironalista, poiché "il gironalismo è la verità del momento". Bisogna che la stampa faccia un'opposizione seria ed obiettiva sui fatti concreti ed i problemi reali prestando più attenzione all'amministrazione della giustizia e molto meno a fatti di sottocultura sicuramente poco importanti».

E' stata quindi la volta del direttore de «La voce» Alfonso Di Giovanni il cui intervento è stato riportato nel numero precedente.

Felice Cavallaro del Giornale di Sicilia ha ribadito le difficoltà e i problemi in cui si dibatte la stampa locale che non devono assolutamente scoraggiarci ma al contrario deve essere un incentivo da contrapporre con decisione al «pessimismo della ragione l'ottimismo della volontà».

In chiusura sono intervenuti anche: Francesco Pira de «La Vedetta» di Licata; Giovanni Tagliavero direttore di «Tele Akragas», Agrigento; Gaetano Restivo di «Malgrado Tutto», Racalmuto; Francesco Bellomo di «Sport-Press», Agrigento; Giuseppe Puma della redazione di «Paesi», Ribera; Agostino Spataro, politico.

A conclusione il sindaco Marchese ha consegnato due targhe ad onorem a Aldo Scimè e a Leonardo Sciascia.

## Verso una importante conquista: la «Casa Protetta»

E' stata fatta di recente, da parte dell'Amministrazione comunale, per tramite l'Ufficio Servizi Sociali, un'indagine riguardante gli anziani.

L'indagine da un lato voleva conoscere un aspetto quantitativo del problema, cioè quanti anziani ci sono a Sambuca, e dall'altro un aspetto conoscitivo del problema stesso, bisogni e aspettative.

Riguardo al primo punto, la risposta è stata che gli anziani (cioè quelli che hanno superato il 65° anno di età) sono a Sambuca 1.895, pari al 25% della popolazione totale: un anziano ogni quattro persone. Sull'aspetto conoscitivo, il problema principale evidenziato è stato: quale futuro per gli anziani nell'attuale società?

\*\*\*

Un'importante iniziativa per gli anziani è senz'altro la realizzazione della Casa Protetta che sarà realizzata in piazza Collegio. Il progetto prevede la ristrutturazione, il restauro conservativo e il riattamento dell'ex Collegio di Maria.

Il progetto in maniera funzionale prevede:

A) n. 40 posti-letto con soluzioni alternative tipo camere singole o a due posti con relativi servizi annessi;

B) servizi collettivi: refettorio, bar, sala riunioni, sala Tv e di proiezione, biblioteca, chiesa, parrucchiere, barbiere, pedicure, lavanderia, stireria;

C) servizi amministrativi: attesa, accettazione, segreteria, direzione, visita medica;

D) servizi annessi: casa custode, locali autoclave, rimessa, locali caldaia; giar-

dino, campo bocce, chiostro, locali per hobby.

Il progetto prevede il rispetto dell'impianto originario e quindi la conservazione dei prospetti sui lati piazza Collegio, via Vallone Pisciaro, lati interni sul giardino, ripristino degli elementi in pietra da taglio, ripristino chiostro ex convento, ripristino volte ex refettorio e ex sacrestia, ripristino funzionale dell'attigua chiesa di S. Barnaba.

Ma perché questa scelta dell'ex Collegio di Maria? Da parte dell'attuale Amministrazione si mira ad intervenire su questo bene culturale sotto un duplice aspetto: da una parte per consolidare in senso restaurativo l'imponente complesso per operare il restauro; dall'altra riattivarlo interamente per destinarlo a «Casa protetta», cioè ad alloggi di piccole dimensioni e varia tipologia di tipo familiare, con servizio di assistenza continua di carattere sanitario, domestico e sociale. Un contesto, quindi, di tutto riposo, aperto anche agli anziani non ospiti. Quale la situazione attuale per la costruzione della casa protetta? Il progetto redatto dall'ing. Ignazio Giaccone è già stato approvato dal Comitato Tecnico Regionale ed ha ottenuto, inoltre, il visto della Soprintendenza ai Beni Culturali di Palermo. Da parte dell'Amministrazione centrale è stata già prevista in bilancio la somma per l'acquisto del Collegio, che, come si sa, è un'ex opera pia.

Tra breve, quindi, concluso questo lungo iter burocratico, sarà possibile dotare Sambuca di questa importante struttura sociale.

Giesse

## L'ANGOLO DEI PARTITI

### P.C.I.

Il 4 gennaio 1985 l'Attivo di Sezione ha dibattuto sulla mafia. Questa iniziativa è stata inserita nell'ambito delle diverse manifestazioni promosse dal Partito Comunista, nei Comuni della Zona, in occasione della ricorrenza dell'uccisione di Accursio Miraglia da parte della mafia. Le manifestazioni sono culminate con un dibattito su «Lotta alla mafia ieri ed oggi», ed a cui hanno partecipato magistrati, giornalisti e parlamentari, e con un raduno di massa, tenuti entrambi a Sciacca, il 4 e il 5 gennaio, a cui ha partecipato l'on. comunista Abdon Alinovi, Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia.

Il 10 gennaio la Segreteria ha esaminato il lavoro fatto dai compagni incaricati di seguire più da vicino la formazione della lista, per le elezioni amministrative, ed ha deciso di andare a confrontare ed allargare la discussione con i compagni attivisti. Si è discusso, poi, del Tesseramento '85, della diffusione de l'Unità, e su alcune iniziative da intraprendere, tra cui un'Assemblea con la partecipazione del compagno on. Gianni Parisi, Vice-Presidente del Gruppo PCI all'Ars.

Il 25 gennaio si è tenuta, nel Salone Gramsci, un'assemblea di artigiani, commercianti, operai, pensionati, disoccupati, giovani con tema «La posizione del PCI di fronte all'attuale situazione politico-economica». Ha introdotto Alfonso Di Giovanni, sindaco, che ha parlato delle difficoltà della nostra comunità, ancor più aggravate a causa dei provvedimenti economici imposti dal governo. Dal discorso centrale, tenuto dall'on. Gianni Parisi, Presidente della Commissione Industria, Artigianato e Commercio dell'Assemblea Regionale Siciliana, sono emerse le molteplici articolazioni della grave situazione politica ed economica del Paese. Da una parte c'è il governo Craxi che in tutti i modi colpisce i salari, i piccoli e medi stipendi e le pensioni e dall'altra c'è il Partito Comunista che si batte per sconfiggere questa linea del governo ed avviare una politica di sviluppo e di occupazione. Anche nei Comuni dove amministra il PCI e la sinistra ci sono problemi, ma la differenza, sul piano dello sviluppo sociale ed economico, è netta ed indiscutibile in un confronto con i Comuni gestiti da formule varie (De-Psi-Psdi-Pri-Pli).

Il 26 gennaio, introducendo la riunione degli Attivi di sezione, Giovanni Ricca ha relazionato sul lavoro svolto dai compagni incaricati per una prima valutazione per la formazione della Lista ed ha proposto di avviare una consultazione attraverso schede in cui devono essere segnalati dei nominativi ed indicati i punti qualificanti da inserire nel programma elettorale per la nuova legislatura. Nel dibattito sono intervenuti: Borzellino, Ferraro I, Castronovo, Gliotta, sen. Montalbano, Di Giovanni, Ferraro II ed altri ancora. Ha concluso M. Barrile, segretario di Zona, sottolineando che è un'importante scelta democratica il sistema delle segnalazioni ed

ha espresso la convinzione che il Partito Comunista a Sambuca ha le carte in regola per uscire rafforzato il 12 maggio.

Il 4 febbraio la Segreteria e i Consiglieri hanno esaminato una bozza del Bilancio '85.

Il 14 febbraio la Segreteria e i Consiglieri hanno esaminato alcuni importanti problemi amministrativi da portare avanti e realizzare nel giro di pochissimo tempo.

Il 20 febbraio la Segreteria si è riunita per valutare la situazione politica locale ed approntare un piano di lavoro.

Il 23 febbraio i Comitati Direttivi delle sezioni «Gramsci» e «La Torre» hanno valutato molto positivamente il progetto di Bilancio 1985, presentato dalla Giunta.

Il 27 febbraio la campagna di Tesseramento 1985 ha raggiunto il 90% degli iscritti rispetto all'84, cioè 700 tesserati.

La Commissione Stampa, Propaganda ed Informazione della Sez. «A. Gramsci»

### In memoria di CICIO GIOVANNI



Il 16 gennaio 1985 è deceduto il signor Cicio Giovanni. Era nato a Sambuca il 9 gennaio 1916.

Marito e padre affettuoso, onesto lavoratore, ha lasciato un vuoto incolmabile nella famiglia cui era tanto legato e un commosso e affettuoso ricordo in tutti gli amici e conoscenti.

«La Voce» porge le più sentite condoglianze alla moglie, ai figli Giuseppe e Giulia, alla nuora Vitina, al genero Domenico ed ai parenti tutti.

### RICAMBI ORIGINALI AUTO-MOTO

**GIUSEPPE  
PUMILIA**

Corso Umberto, 90  
(Sambuca di Sicilia)

### FRANCESCO GANDOLFO

Ricambi auto  
e agricoli  
Accumulatori  
Scaini  
Cuscini RIV

SAMBUCA DI SICILIA  
Via G. Guasto - Tel. 41198

### GIUSEPPE TRESCA

ABBIGLIAMENTI  
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS  
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182  
SAMBUCA DI SICILIA

**PAT**  
maglieria

MAGLIERIA  
ARTIGIANALE  
ANCHE  
SU MISURA

Via Roma, 5 - Tel. 41616  
Sambuca di Sicilia